



**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

U.O. 4.1 SEDE DI CATANIA

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a  
nota della SNT Messaggerie S.r.l.  
n.5962 del 23/09/2019

Prot. n. **10461** del 19/12/2019

**OGGETTO: Demanio Idrico Regionale – Comune di Catania – Progetto di variante ed ampliamento di un capannone industriale sito presso la zona industriale di Catania. Richiesta autorizzazione ai sensi degli artt. 93 e 96 del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904  
Autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e ss.mm.ii.**

*Trasmissione tramite PEC*

Alla Sig.ra Stramondo Rita  
Legale Rappresentante della Società  
S.N.T. Messaggerie S.r.l.  
VIII Strada s.n. – Zona Industriale – Catania  
[snt@pec.sntmessaggerie.it](mailto:snt@pec.sntmessaggerie.it)

AI SERVIZIO 3  
SEDE

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO  
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO l'art.3, commi 1 e 2, della L.R. 8 Maggio 2018 n.8 che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il comma 4 del succitato art. 3 che dispone che all'Autorità sia affidato il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia e che, pertanto, ha disposto al transito all'Autorità in materia di Demanio Idrico di cui al comma 7 dell'art.71 della L.R. 15/5/2013 n. 9 e ss.mm.ii, nonché le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto presidenziale 12 febbraio 2019, n. 4 (G.U.R.S. p. I, n. 17 del 19/04/2019 (n. 18) S.O.) con il quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che, nel funzionigramma allegato (sostituito dal corrispondente funzionigramma di cui all'Allegato A del decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12) individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;

VISTO l'art. 36, commi 1 e 2, della L.R. n. 1/2019;

VISTO il decreto presidenziale n. 12 del 27 giugno 2019, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii, il quale sostituisce il funzionigramma allegato al succitato D.P. n. 4/2019;

VISTO il D.P.Reg. n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

VISTO l'Art.93 del R.D.523/1904;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. ed in particolare il Capo II "Assetto Idraulico", in particolare gli artt. 11 e 12;

VISTO il D.P.R. n.538 del 20/09/2006 "[\*Approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Simeto \(094\)\*](#)". e pubblicato sulla G.U.R.S. n.51 del 03/11/2006, aggiornato relativamente alla CTR n. 634130, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 25 settembre 2008 e pubblicato il 14 novembre 2008 sulla GURS n. 52;

VISTO il D.P.C.M. 07/03/2019 "[\*Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia\*](#)" ([\*G.U. Serie Generale n.198 del 24/08/2019\*](#));

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e l'Agenzia del Demanio, sottoscritto l'8 novembre 2018 sulla scorta dell'apprezzamento espresso con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 31/07/2018, secondo il quale viene stabilito, fra l'altro, il formale trasferimento dallo Stato alla Regione dei corsi d'acqua ancora appartenenti al Demanio dello Stato;

VISTA la nota prot. n. 4029 del 17/07/2019 con la quale l'Autorità di Bacino, a seguito della riunione del "Tavolo Tecnico per l'individuazione dei corsi d'acqua da trasferire al demanio regionale" tenutasi in data 10/07/2019, ha comunicato i propri indirizzi applicativi all'Agenzia del Demanio ed al Dipartimento Regionale Tecnico, secondo i quali questa Autorità di Bacino, nelle more della formalizzazione del succitato trasferimento, può rilasciare l'Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904 per l'accesso e l'esecuzione degli interventi anche nei corsi d'acqua rientranti nel demanio idrico fluviale dello Stato;

VISTO il D.S.G. n.55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii. con il quale questa Autorità di Bacino ha istituito l'Autorizzazione Idraulica Unica e che disciplina le modalità di rilascio della stessa;

VISTA la nota prot. n.5962 del 23/09/2019 assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 6331 del 01/10/2019 con la quale la Sig.ra Stramondo Rita, Amministratore Unico della "S.N.T. Messaggerie S.r.l." ha sollecitato il rilascio del parere di compatibilità idraulica per lo scarico di acque reflue depurate e acque bianche nel Canale Bicocca, Zona Industriale Catania, trasmettendo copia del parere tecnico idraulico di fattibilità rilasciato dal Genio civile di Catania nota prot.n. 116368 del 31/05/2019;

VISTI il parere tecnico idraulico di fattibilità rilasciato dal Genio civile di Catania nota prot. n. 116368 del 31/05/2019 e gli elaborati progettuali vidimati da detto Ufficio del Genio Civile, inerenti il progetto in oggetto richiamato, dai quali si evidenzia che l'immissione delle acque reflue depurate e delle acque bianche nel Canale Bicocca avverrà in corrispondenza della particella n.132 del foglio 55 del Comune di Catania;

VISTA la Direttiva prot. 5750 del 17/09/2019 inerente "Attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico – obblighi dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamento e manufatti sul demanio idrico fluviale";

PRESO ATTO CHE:

- l'opera ricade all'interno del Piano Stralcio di Bacino idrografico del Fiume Simeto (094)" approvato con D.P.R. n.538 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.51 del 03/11/2006, aggiornato relativamente alla CTR n. 634130, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 25/09/2008 e pubblicato il 14 novembre 2008 sulla GURS n. 52 ed interferisce con un'area in dissesto idraulico censita con il codice 094-E-3CT-E01 a pericolosità idraulica moderata P2 e rischio idraulico medio R2;

VISTO il **parere favorevole** di compatibilità idraulica propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 prot. n. 6331 del 01/10/2019 rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità;

VISTA la nota datata 10/12/2019 assunta al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 1010 il 12/12/2019, con la quale l'Ing. Antonio Marra, n.q. di tecnico incaricato dalla Società S.N.T. Messaggerie S.r.l con sede in Catania, Zona Industriale, VIII Strada sn, in persona del suo Legale Rappresentante Sig.ra Rita Stramondo, sottoscrittore degli elaborati progettuali inerenti il progetto di ampliamento di un capannone industriale destinato ad attività di logistica sito in Catania, Zona Industriale, Blocco Torrazze. dichiara che, ai sensi dell'art. 36, comma 2, L.R. 22

febbraio 2019 n. 1, pubblicata sulla GURS n. 9 del 26/02/2019, è stato effettuato il pagamento delle prestazioni professionali ad oggi eseguite.

## SI AUTORIZZA

codesta Società allo scarico delle acque reflue depurate e acque bianche nel Canale Bicocca, Zona Industriale Catania, in corrispondenza della particella n.132 del foglio 55 del Comune di Catania, come indicato nella documentazione progettuale pervenuta in uno al parere del Genio Civile di Catania n.116368 del 31/05/2019.

La presente Autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e secondo le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo attenersi a quanto prescritto con il richiamato parere n.116368 del 31/05/2019 rilasciato dal Genio Civile di Catania;
- dovranno essere adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- codesta Società dovrà programmare e attuare con cadenze adeguate interventi di manutenzione sulle opere di intercettazione e convogliamento delle acque (griglie, caditoie, tombini, condotte) al fine di mantenere l'efficienza idraulica delle opere determinata in fase progettuale;
- codesta Società si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo razionale e con salvezza di eventuali diritti di terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che il richiedente è unico responsabile di eventuali danni arrecati a pubbliche o private proprietà, durante l'esecuzione delle opere. In ogni caso, l'Amministrazione Regionale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni molestia e responsabilità e comunque indenne da qualsiasi azione, anche giudiziaria, che potesse pervenire da parte di terzi i quali siano o si ritengano lesi nei loro diritti;
- durante l'esecuzione dei lavori si curerà che i materiali di rifiuto provenienti dalla pulizia siano trasportati fuori dalla sede dell'alveo e conferiti in discarica all'uopo autorizzata, in modo da evitare la formazione di ostacoli di qualsiasi entità al libero e regolare deflusso delle acque fluviali.
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.
- oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione in ossequio al comma 5 dell'art. 62 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione o al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Ing. Francesco Greco

ORIGINALE AGLI ATTI DELL'UFFICIO